

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -21/27 maggio-

### Guerre popolari e controrivoluzione

#### India

21 maggio 2017

Nel primo numero del suo giornale ufficiale *Communist* il Comitato del Ghat Occidentale appartenente al Partito comunista dell'India (maoista) ha dichiarato che il capo di governo del Kerala, Pinarayi Vijayan era il loro nemico principale per il suo obiettivo confessato di sradicare il partito nello Stato. La guerriglia annuncia pure una nuova ondata d'offensiva nel Kerala in seguito a recenti operazioni contro-insurrezionali delle autorità. Secondo la guerriglia, divenuto Pinarayi Vijayan capo del governo, l'apparato di polizia attacca i maoisti molto più violentemente e gli attacchi ai guerriglieri si sono moltiplicati. Peraltro afferma che il Partito comunista dell'India (maoista) ha accresciuto la sua influenza nella cintura del Ghat Occidentale in questi tre ultimi anni. *“Numerose comunità tribali di Attappady e del Wayanad cooperano con noi ora. Il nostro successo nella zona tribale è molto più importante di quanto lo sperassimo”*. Nuove unità dovrebbero essere istituite nei prossimi mesi e compiuti attacchi contro commissariati e altri edifici governativi in rappresaglia alle recenti offensive delle autorità.

Allora, mentre la polizia del Bastar ha dichiarato che i maoisti avrebbero bruciato case nel distretto di Sukma (Chhattisgarh), fra cui i domicili di membri della forze dell'ordine, per la loro frustrazione d'aver perso 15 quadri nell'attacco di Sukma, la portavoce del Partito nella regione “Vikalp” si è espressa in una registrazione radiofonica. In un discorso di oltre nove minuti la portavoce rifiuta le accuse delle autorità, accusando le forze dell'ordine di pestaggi eseguiti contro gli abitanti dei villaggi e di saccheggi, prima di dare alle fiamme le loro case durante le operazioni da loro compiute il 13 e il 15 maggio. La segretaria del Comitato divisionale del Bastar meridionale dichiara che, durante l'operazione congiunta di CRPF (Forza di polizia di riserva centrale, n.d.t.), forze CoBRA, STF e DRG, le case di almeno una decina di abitanti sono state incendiate a Rayagundam e nei villaggi vicini. *“Un gruppo di 150 soldati ha accerchiato i villaggi nel cuore della notte, aprendo il fuoco e sparando a caso contro le abitazioni, prima di dar fuoco alle abitazioni e agli utensili quotidiani”*. Ha aggiunto che numerosi abitanti sarebbero stati portati via dai soldati e imprigionati. *“Noi condanniamo il modo in cui il governo uccide tribali innocenti, terrorizza la popolazione locale e dà il suo appoggio alle società multinazionali nell'acquisire illegalmente le terre”*.

25 maggio 2017

Un tribunale del distretto di Munger, in Bihar, ha condannato a morte cinque persone accusate d'essere membri del Partito comunista dell'India (maoista) e di essere responsabili di un'azione in cui due membri della CRPF (Forza di polizia di riserva centrale, n.d.t.) sono state uccise nel 2014. Il giudice che ha pronunciato la condanna l'ha legata a una multa di 350 euro. I cinque uomini sono accusati d'aver partecipato a un attacco condotto nell'aprile 2014 a margine delle elezioni nel distretto. Secondo l'accusa, circa 50 guerriglieri avevano teso un'imboscata a un veicolo che trasportava soldati della CRPF sulla strada fra Gangta e Lakshampur, uccidendo due di loro e ferendone dieci altri.

## **Lotte e repressione**

### **Grecia**

21 maggio 2017

Il 15 maggio, una ventina di compagni anarchici ha attaccato con molotov il commissariato di polizia di Omonia, ad Atene, in occasione dell'anniversario della morte del guerrigliero anarchico Christos Tsoutsouvis, inizialmente membro dell'organizzazione ELA (Lotta Popolare Rivoluzionaria), poi cofondatore del gruppo *Battaglia AntiStato*, ucciso il 15 maggio 1985 in una sparatoria nella regione di Gizi.

### **Palestina**

22 maggio 2017

Domenica 21 maggio, un bambino palestinese è stato ferito gravemente alla testa da una granata assordante lanciata dall'esercito israeliano nel sud della Cisgiordania occupata. Il bambino è stato colpito nel villaggio di al-Khidhr, a ovest di Betlemme nel sud della Cisgiordania occupata, nel corso di scontri fra giovani palestinesi e un'unità dell'esercito israeliano nella via principale del villaggio. Le forze d'occupazione hanno sparato proiettili di gomma, candelotti lacrimogeni e granate assordanti.

A Gerico, 22 manifestanti palestinesi sono stati feriti dalle forze occupanti: 8 da proiettili di gomma, 11 per aver inalato ingente quantità di gas lacrimogeni. I soldati israeliani hanno sparato sulle ambulanze che portavano via i feriti. Gli scontri sono iniziati quando le forze di sicurezza sono venute ad arrestare due palestinesi.

24 maggio 2017

Lunedì 22 maggio, almeno nove palestinesi sono stati feriti durante una manifestazione davanti ai posti di controllo di Kalandia che collega Gerusalemme e il nord della Cisgiordania. Tre palestinesi sarebbero stati feriti direttamente da proiettili di guerra, mentre sei altri venendo colpiti da proiettili di gomma. Decine di palestinesi hanno pure sofferto per aver inalato gas lacrimogeno e 18 hanno dovuto ricorrere alle cure mediche. La manifestazione a favore dei prigionieri in sciopero della fame si è svolta mentre il presidente americano Donald Trump era in arrivo in Israele.

27 maggio 2017

Le centinaia di prigionieri di sicurezza palestinesi detenuti in Israele hanno accettato di porre termine al loro sciopero della fame iniziato il 17 aprile 2017. L'annuncio è stato fatto stamattina all'alba. Venerdì sera, 26 maggio, è stato concluso un accordo fra amministrazione penitenziaria – in realtà il governo israeliano – e i rappresentanti dei prigionieri, con la mediazione del *Comitato internazionale della Croce Rossa* (CICR). L'aggravarsi della salute dei prigionieri dopo quaranta giorni di digiuno, ha accresciuto la pressione al fine di ricercare una soluzione. L'amministrazione penitenziaria ha trasferito i 13 membri del comitato scioperanti, compreso Marwan Barghouty nella prigione di Ashkelon per trattare davvero.

L'accordo è ancora vago. Quel che è certo, i prigionieri avranno diritto nuovamente a due visite mensili, come avvenuto in passato. Ma gli scioperanti chiedono un maggiore snellimento dei diritti alla visita: allungamento della durata, estensione alla famiglia tenuta lontano, ecc. Inoltre, per ora non si sa quanto

deciso rispetto alle altre richieste: ad esempio, l'installazione di cabine telefoniche; l'accesso alla stampa o a dei libri; la possibilità d'isciversi a università israeliane; una migliore assistenza medica nei confronti dei detenuti gravemente malati; e poi, la fine delle detenzioni amministrative, inflitte senza accusa e processo per mesi.

## Germania

22 maggio 2017

Il processo ad anarchici accusati di una rapina alla banca di Aquisgrana continua. L'udienza del 12 maggio si è incentrata sulla testimonianza dell'esperto in biometria che ha spiegato che la qualità delle immagini (video di sicurezza nel sotterraneo della banca dove sta la cassaforte) era molto cattiva. Nel caso della donna è impossibile assicurare che si tratti della stessa persona. L'udienza del 18 maggio ha dapprima riguardato i viaggi che uno degli accusati avrebbe fatto con Blablacar, fra la Francia e Barcellona, a seguito all'esame di un cacciavite trovato nella cassaforte della *Pax Bank*, presumibilmente con un campione di DNA di un accusato. Il giudice ha infine respinto questo elemento come prova adottata nel caso.

Per poter tentare di legare un accusato/un'accusata alla sinistra radicale e farne una persona nota e attiva a livello militante, l'accusa ha esposto due elementi. Prima, l'invio di una lettera con un manifesto di un evento di solidarietà per il caso, in cui il mittente commenta che la risposta ha tardato un mese ad arrivare. In seguito, intercettazioni effettuate nel 2010 dalla *Sicurezza dello Stato* a Bruxelles nell'ambito di un "No Border Camp". Solidali e amici sono stati presenti in aula.

## Russia

22 maggio 2017

Il 15 novembre 2015, il governo russo ha istituito una tassa per km, per i carichi pesanti. I fondi sono raccolti da una società per il 50% proprietà del figlio di un amico di Putin, mentre lo Stato russo già percepisce un'imposta stradale e accise sui carburanti. Gli utenti di strade russe, costruite con fondi pubblici, sono debitori verso gli amici di Putin di una tassa inizialmente fissata a 3,73 rubli/km. Nel 2015 e 2016 i camionisti hanno manifestato e costretto il potere a ridurre la tassa a 1,53 rubli. Il 24 marzo scorso, la tassa è stata portata a 1,91 rubli/km. Il 27 i camionisti hanno proclamato uno sciopero nazionale illimitato.

Mentre lo sciopero è massicciamente seguito in tutto il Paese, nessun commento si fa sui canali televisivi controllati dal potere. I camionisti si radunano vicino alle grandi città nelle aree di parcheggio. Sentenze, multe e arresti s'abbattono su di loro in tutta la Russia. Arrestati nelle aree di parcheggio, in manifestazione o a casa, talvolta sono condotti da uomini mascherati verso direzioni ignote. Fra gli scioperanti arrestati, il dirigente dell'*Associazione dei camionisti russi*, Andrey Bazhutin. Per comunicare utilizzano la rete radiofonica internet *Zello*, rapidamente bloccata dalle autorità in Russia. I camionisti hanno trovato una soluzione installando un *software* gratuito VPN che permette di creare la sua connessione passando per un altro Paese.

## Ucraina

23 maggio 2017

Il 21 maggio, a Vinnitsa (Ucraina occidentale) il SBU (Servizio di sicurezza dell'Ucraina) ha arrestato e imprigionato Ian Bondarchuk, 73 anni, coordinatore della SLS (*Unione delle forze della sinistra*, un nuovo partito emerso dopo i divieti ai partiti comunisti). È accusato ai sensi dell'art. 110 ("tradimento della madrepatria") e rischia 15 anni di prigione, probabilmente in rappresaglia della manifestazione svoltasi il 9 maggio che lui ha contribuito a organizzare. La manifestazione "Azioni per il Reggimento Immortale" era in memoria dei morti della seconda guerra mondiale. Decine di migliaia di persone che esibivano foto dei loro genitori uccisi, arrivate da tutta l'Ucraina a manifestare, alcune portando striscioni rossi proibiti e vi sono stati numerosi arresti.

Una vicenda simile ha colpito un altro Bondarchuk, Alexander, a Dnepropetrovsk. Un editore comunista del giornale *Rabochaya Klass* (Classe operaia) che ha scontato un anno di prigione fra il 2014 e il 2015 e ora non può lasciare il territorio.

## Turchia

25 maggio 2017

Due insegnanti, Nuriye Gulmen e Semi Ozakça sono in sciopero della fame da oltre due mesi dopo essere stati epurati insieme a altri 100.000 nel quadro dell'epurazione seguita al *golpe*. Mentre erano in sciopero della fame sono stati arrestati lunedì 22 maggio e imprigionati ad Ankara in attesa del loro processo per "appartenenza a un'organizzazione terroristica" (il DHKP-C). Entrambi gli insegnanti alcuni giorni prima di essere arrestati hanno dichiarato "per noi la resistenza continuerà in prigione, la resistenza deve essere proseguita all'esterno". Anche i loro avvocati sono stati arrestati.

Sabato 27 maggio si è svolta una manifestazione a Bruxelles.

## Belgio

26 maggio 2017

Nell'ambito delle iniziative *Stop Nato 2017* parecchie decine di persone hanno bloccato ieri 25 maggio, verso le 14:30, l'incrocio *Bordet* a Evere (una trentina di loro impegnata a tenersi con le braccia a dei tubi). La polizia ha proceduto a molti arresti verso le 16:45. I dimostranti hanno così costretto il convoglio delle delegazioni dei capi di Stato e di governo dei 28 Paesi membri della Nato a imboccare un'altra strada. Tre striscioni sono stati peraltro posti alla rotonda fra l'aeroporto e il luogo del vertice Nato sulle strutture metalliche utilizzate per la segnaletica direzionale, il che ha portato ad altri arresti. Complessivamente in questa giornata ci sarebbero 140 arresti di dimostranti, arresti amministrativi a priori.